

L'ESPRESSO

Giornale quotidiano della Democrazia

INSEZIONI
 In terza pagina, sotto la firma del giornale: annunci, necrologi, dichiarazioni e ringraziamenti, e gli altri...
 In quarta pagina: Per gli istruzioni presso la cancelleria.
 Direzione ed Amministrazione: Via Prebostura, 8

GIUSEPPE MAZZINI

NELLA MENTE DI G. BOVIO

Dalla Vita Internazionale di Milano togliamo questo importante lavoro del prof. Felice Momigliano. Ci dispiace soltanto che le esigenze del giornale ci obblighino a dividere lo scritto in due parti.

Traceni fabrilis fabri... Giovanni Bovio era degno di illustrare il pensiero filosofico morale e politico di G. Mazzini. Ma come il Genovese aveva portato avanti nel cuore, per molti anni, la speranza di scrivere una vita del Foscolo che esaltando il suo poeta del Sepolcro alle orecchie degli eruditi ed ai sottileggiati dei ricercatori dei travicimenti dei suoi vagabondaggi amorosi lo restituiva all'Italia civile, così al Bovio distratto dalle cure della politica e dell'insegnamento mancò il tempo di dedicare un libro intero al Maestro. Grave danno e non facilmente sanabile; perchè Giovanni Bovio (e, a mio credere, il più schietto continuatore della tradizionale ideologia del fondatore della Giovane Italia, il quale, se per la sua natura di apostolo non poté edificare un sistema filosofico coerente e saldo, lasciò germi fecondi capaci di successivi sviluppi per cui il sapia coltivare.

I veri discepoli di un apostolo o di un pensatore non sono coloro che prendono un organismo di principi, lo trasportano in una sala anatomica, lo smembrano e con le parti troncate fabbricano formule dogmatiche che devono servire sempre per ogni contingenza: addeba è poltroneria puerile, non razionale ossequio agli spiriti eccelsi. Vero discepolo son quelli che sorprendono l'essenza della fede e della teoria del maestro, ne sperimentano la vitalità mettendola al cimento dei fatti, costringendola a tener conto dei nuovi elementi onde si è arricchita la vita sociale, da quando il creatore di sparve dalla scena del mondo.

Non altrimenti il Bovio. Questi esercitò in sua forza ingenua di solitario e di squallido nell'indagare le parti vitali di quel pensiero italiano la cui dinamicità illustrò, muovendo dall'Alghieri, procedendo verso il risanamento, da questo a Vico, ai Ferrarri, ai Mazzini. Nel suo vasto cervello dialettico i vari elementi ravvivati dalla meditazione del Hegel e dei maestri del positivismo contemporaneo, si atteggiarono a sistema. Sarebbe troppo dire che il Bovio fu un filosofo, un fondatore di sistemi; sarebbe ingiustizia disconoscere in lui uno dei più alti pensatori che abbia avuto l'Italia in questi ultimi tempi.

Gli mancò la disciplina del metodo o, per meglio dire, si arrestò ad un acchiama mentale adatto alla sua natura. Ingegno prevalentemente sintetico, dalle compressioni pronte e vaste, dall'immaginazione vivace e così, da costringere in un'espansione che ha polso e respiro i concetti più astratti, muovendo con passi di Nettuno da un'idea ad un'altra, lasciò nelle spirghe e nei disordi la parte migliore di sé stesso. I grandi professori lo rimproveravano di imprecisione analitica e deploravano che nelle sue opere non si trovasse traccia di quell'ordinazione filologica e storica che i suoi colleghi chiedevano impresso alla scienza tedesca. Ma bene egli sorrideva di sorriso scortico alle espressioni da quella sua regale solitudine in mezzo alle toghe accademiche poteva udire, all'improvviso impossibile, il rombo scomposto degli eruditi che ostentavano con loro faticose schede nascondere la mancanza del pensiero. Ma la sua libera e spontanea parola, frutto maturo di meditazione, e polposa

a colorita di eruzione latina, era intesa nei comizi e nelle scuole; elevava studenti e folle nella regione serena delle idee e risonava, per nelle sale del parlamento, a stupore dei politici degni di essere retori a Biazio, non cittadini leggeri nella tarza Roma. Se nella speculazione teorica non parvato gli ardimenti di Hegel, e parve voler seguire, rinnovando, il metodo dei Ferrarri, sentì che l'austerità morale del Maestro, del dovere convulsa, a chi militava nel partito che dal dovere aveva attinta la forza per farsi araldo e martire della redenzione italiana.

E pure fra l'irrompere di nuove dottrine etiche più facili e più prosaiche, egli non si lasciò travolgere dal comodismo lassimo degli arrivati e tenne costantemente fede al Maestro. Parve un fossile a molti giacobini, quando ammoniva i nuovi partiti che meditavano un rinnovamento fondamento del consorzio sociale, che mai si mosse alla conquista dell'avvenire con un programma morale esclusivamente negativo e che il Capitale di Marx poteva bene essere integrato dal Dovere degli Uomini di Mazzini.

A noi mai come in quel giorno parve così saggio nel senso antico di preveggenza.

FELICE MOMIGLIANO.

Continua.

AL VALOR MILITARE

Il re, ha concesso la medaglia di bronzo al valor militare al sott' capo cannoniere Giuseppe Bicchiera, nativo di Livorno, per la condotta coraggiosa tenuta nell'arrestare da solo e inermi un pregiudicato armato colto in flagrante furto a Taranto il 7 gennaio u. s.

NUOVE LOCOMOTIVE

Il ministero dei lavori pubblici bandirà, fra breve, la gara per la fornitura di nuove locomotive.

Commissariato dell'emigrazione

L'ammiraglio Reynaud, nuovo commissario generale dell'emigrazione, ha preso impegno di studiare quali riforme si possono introdurre ai servizi dell'emigrazione per migliorarli e presentarli al governo, entro l'anno, le proposte concrete.

Il telefono fra l'Italia e la Svizzera

Il «Giornale dei lavori pubblici» a conferma di una nostra informazione sul telefono fra l'Italia e la Svizzera, aggiunge:

In questi giorni sono avvenute parecchie conferenze fra il sig. Ploda ministro svizzero presso il Quirinale, e i nostri ministri delle poste e del tesoro per concordarsi circa l'impianto di una linea telefonica Milano Losanna attraverso il Sempione.

A quanto sappiamo, l'accordo è pienamente raggiunto e il nostro governo sta già approntando il relativo disegno di legge per attuare il progetto.

L'impianto sul territorio italiano per tale linea costerà circa 500.000 lire.

Il cavo coi fili sotto il Sempione costerà di solo circa 160.000 lire.

Calendario

L'onomastico. — Oggi 27 aprile, S. Ida vergine.

Effemeride storica.
 27 aprile 1780 Con. proclama 27 aprile 1780, riportato in opuscoli sopra l'Annuaire e Polonia a Udine (p. 54-55) fu disposto: «Non possa alcuna persona di qualsiasi sesso e condizione esser si voglia, fermata o peggiorata con giuochi, fruttate, lotti o simili allestamenti in violanza delle scuole pubbliche.»

Vedi Note e Notizie in terza pagina

Interessi e cronache provinciali

FIERE e MERCATI

Domani mercato a Conegliano, Gormona.

Per un ricordo marmoreo

alle vittime del disastro di Saano

Codroipo, 26.
 (C.) Stamena al Municipio si sono riuniti i signori: cav. uff. Bernardino Berghini, conte Leonardo Manio, Pietro Marini, cav. don Massimiliano Troso e Giuseppe Mizzay, membri del Comitato per l'erezione di un ricordo marmoreo sul posto dove avvenne il disastro ferroviario di Saano.

Furono esaminati vari progetti presentati dal cav. Berghini presidente del Comitato, e la scelta cadde sul progetto presentato dallo scultore Luigi Mistrugi, progetto approvato dall'architetto Gilberti di Udine.

Se però tale lavoro non si potesse effettuare per ragioni di spesa, la Commissione unanime deliberò di scegliere uno dei quattro progetti presentati dall'industriale Tomasin, di Codroipo. Saranno invitati tutti i Comuni del Friuli a concorrere nella spesa.

Udine, 27 (Mia) — Circolo mendo-

linatico. — Qui al capoluogo s'è costituito un buonissimo comitato di Circolo mendo-linatico composto dal sigg. Vianello Nello che suona il violino, Calligaris Fausto, Panseri Romeo e Perzetta Amerigo che suonano il mandolino e Gentilini Egidio che suona la chitarra. Sono già cominciate le prove e dai risultati dati, si ha buona speranza per l'avvenire. Credo che a maestro sia chiamato il sig. Giorgini Ippolito attuale maestro della nostra banda.

Auguriamo al nascente Circolo vita lunga e buoni successi! Quest'estate poi ci ripromettiamo di passare qualche bella sera in grama di questi volontari.

Il nostro mercato mensile invece d'aver luogo il giorno 24 corr. è stato trasportato, ricorrendo le feste pasquali, nel giorno di mercoledì 28 corr. Si esortano perciò gli acquirenti a voler accorrere in buon numero, sotto l'appoggio della Autorità locale.

Anche il Municipio ha diramato avviso in proposito.

Dalizio postale davvero! Questa corrispondenza imposta a Buil il giorno di venerdì 21 corrente (come lo dice il timbro) è arrivata a Udine ieri sera alle 7 e nel nostro ufficio questa mattina alle 7.30.

Ferdinando, 25 (Simplicissimo)

Festa clericale. E' una di quelle mattine che non si è ch'è l'aprile; un cielo azzurro smagliante, nell'aria una freschezza che mette i brividi di piacere.

In questo giorno, il parroco di Fogliarbo deve bandire la bandiera della Unione Cattolica del lavoro. Per la via folla di contadini, di begliani, di preti, ogni tanto qualche giovinello clericale guarda attorno a sé da una fregatina di mani. La sede dell'Ass. Catt. è imbandierata con quei colori nazionali, che ormai coprono tante e troppe case; sul palazzo del Comune nostro, l'istituzione gloriosa ed indipendente, dell'avo medio, per compiacenza dei moderatoli che ci reggono oggi, sventola lo standard municipale.

Il programma della festa si svolge simile a tutti i programmi ed a tutte le feste del genere: messe; arrivo di società sorelle nella fede; messe per i poveri; discorsi preparati prima, accolti dagli applausi della ciurma addomesticata... e l'inevitabile banchetto e quest'altro.

Vedi altre corrispondenze in 3.ª pag.

che in presezza di tutti gli ho cantato tale un'antifona...

— Sausami, Giulio. — Io interrompe l'altro — io ti ringrazio di cuore per ciò che avrai fatto per me, ma non si tratta adesso di questo, bensì di quanto debbo far io. Gli è perciò che ti torno a chiedere in favore chi sia e come si chiami così.

— Negate, niente vorresti un duello con lui? T'averò, ti scaccio d'indulti tentativi, ch'egli non si è mai battuto e non si batterà mai con alcuno. E' un vigliacco la cui forza consiste nella sua vigliaccheria; non si sa come prenderlo perchè non si risolve di nulla e per questo crede forse che gli altri debbano essere come lui: bisognerebbe ammazzarlo come si fa con un cane, ma caprai bene che sporcarsi le mani e commettere un assassinio ripugna ad uomini come i nostri, e poi per quel bel mostro di notte! non mette conto davvero.

Floriano aveva ascoltato senza batter palpebre questo breve ma lusinghiero elogio del proprio insultatore ed allorché Giulio ebbe fatto soggiornare freddamente:

Martiri oscure

(Collaborazione al «Friuli».)

Lui era un pittore di discreto merito ed aveva delle concezioni artistiche abbastanza geniali, benché scortico nella forma e nelle tinte un po' troppo vivaci.

Lei una leggiadra, servetta sui quindici o sedici anni, bruna di capelli; cogli occhi neri, che brillavano fosforescenti, sopra un volto di madonna.

Parava una creatura fatta per l'aria più che per le volgari occupazioni a cui la sorte la voleva soggetta.

Era occupata da qualche mese presso una famiglia e i due giovani si vedevano di quando in quando, alla sfuggita; e parlavano di amore.

Era la prima volta che la giovinetta profferiva una parola d'amore e la sentiva corrente nell'esser suo; tanto che nei suoi sogni allava un senso di nuova vita.

Un giorno la sua padrona s'accorse che la ragazza amareggiava del pittore; e di ciò la fece assai proibizione, minacciandola persino di far intervenire la giustizia, se la cosa avesse continuato.

Allora la povera ragazza, vinta da queste ignobili minacce e per soddisfazione serviva a quella donna, promissa di non mai più scambiarle una parola con Antonio e di seguire alla lettera i consigli della sua signora.

Antonio, veduto che Ortensia aveva fatto un'inesplicabile volta faccia, voleva ad ogni costo sapere il perché del suo abbandono.

E quella ottenendo a giustificazione di quel contegno, da quel carattere violento che era, promise a sé stesso di vendicarsi.

Ortensia, ferma nella promessa data alla padrona, credendo ciò a dovere sacro, quando alla mattina incontrava il giovanotto lungo la via, andava o tornando dalla piazza, cambiava di colore e fremeva, ma lo sfuggiva rapidamente.

Egli, vedendosi così disprezzato, sfuggito e vilipeso, senza però conoscerne la vera causa, odiava ora quella fanciulla quanto prima l'aveva amata, tanto che diventò un carico suo ogni sorta di volgarità, calunnie, non meno infami che triviali.

E la povera Ortensia, avendo avuto sentore di tutto ciò, soffocava nei solitari singulti, l'offeso cuore d'una vergine che si vede costretta a soffrire l'impulsi d'amore, e che nulla osa sperare dal destino.

Antonio si professava anarchico ma dell'anarchico veramente, non aveva che il titolo forse aveva ereditato comoda di applicarlo, per coprire in parte le sue marachelle, delle quali il fratello dei suoi vent'anni rigurgitava.

Il pugnale ed il veleno, l'odio, e la distruzione, formavano le basi esigenti delle sue vedute personali, esclusivamente egoistiche per suo proprio. Ma l'offeso, s'intende, in sola teoria! Odiava la società, e portava dentro di sé lo stigma dell'udole di Nerone.

Parlava di altruismo ma voleva tutto per conto suo.

Odiava chi aveva avuto la buona sorte di nascer ricco, e malediva il padre suo; perchè non gli aveva lasciato una sostanza.

Aveva degli amici, perchè cercava accanto ad essi e da essi la sola propria utilità con pensiero egoisticamente getto.

Doppio nell'anima sua, e tanto più vario colore che gli mostravano i denti, da piacersi come una peccora; violento.

— E tu e i tuoi amici, che debbo credere degni di te, permettete che un mobile di cotai fatta si mescoli con voi altri?

— Ci cessa ad ogni momento fra i piedi a vuoi mo' proprio che ci pigliamo l'incomodo di accarlo a forza di calci! Del resto, non lo si conosce com'è, e quando ci fa saltare la mosca al naso, con quattro brave insolenze, giusto come ho fatto lo stamattina per te, lo costringiamo il per li a rimettersi la lingua in bocca; e credi pure che ciò gli è quanto di meglio si possa fare con lui. Quindi dammi retta, Floriano: lascialo perdere in sua malora e sta certo che nessuno annette importanza a quanto egli si dica o si faccia.

— Nessuno di quelli che lo conoscono, lo comprendo e sta bene, e se l'insulto l'aveva scagliato solamente in precezza; tua e de' tuoi amici allora potrei darti retta; ma nota che egli ha parlato in mezzo a una folla di gente e che l'avrà potuto udire chi non saprà né chi mi sia, né chi sia lui, ma che appunto per questo si sarà messo a ridere di gran guato alle mie povere spalle. Or bene, Giulio, tu sai che collo

FATALITA

Maestri originali italiani

— Mi farà piacere se lo potrà sbragare stasera. Sì buona, via! Oh una cosa d'an'oretta, a far molto! Eppoi uscirò ben riparatò dall'aria, non temerò. Usarò in carrozza, ne vuoi di più?

— Oh bisogna sempre fidarsi col fare a modo vostro voi altri uomini! Va dunque, se sbragati che s'aspetto e bada che se rientri un'altra volta indecapto, dirò poi che te lo sei proprio voluto buicare da te il malanno. Così poco dopo, avendo fatta divorar la strada ad cavalli, egli era sceso (si può facilmente immaginare in preda a quali pensieri) dinanzi all'abitazione di Giulio. Dev'era che era l'amico di cui allora aveva bisogno.

Giulio, per verità, s'aspettava una visita di Floriano, che gli pareva impossibile non avesse egli udite le pro-

UDINE

Pel Primo Maggio

Ieri sera si è riunita la Commissione incaricata di studiare il modo di festeggiare degnamente la data del Primo Maggio, la festa dei lavoratori.

La protesta di un operaio

per la proibizione del corteo del 1. maggio. Dunque il sig. Prefetto proibì il nostro corteo che doveva percorrere il primo maggio la via della città, mentre nello scorso anno lo concesso.

Bisogna proprio ridere per questa inopportuna proibizione! Ma quando si ricorda il 1. maggio del 1890 di Roma, allora si può ammettere che il provvedimento è un atto che torna conto all'organizzazione operaia.

Un operaio ci manda la lettera che sopra pubblichiamo e fa i commenti per conto suo: noi dal canto nostro non nascondiamo che eravamo alquanto preoccupati dal fatto che mentre i sberleffatori di ogni legge, i feroci aspiri rivoluzionari ad ogni preparazione del favore delle tenebre meridiane niente meno che un corteo (scriviamo chiedendo gli occhi e inacidendo, questa terribile parola) in cui, nel prossimo primo maggio, la folla raccogliendo in sé l'irruento ed impulsivo carattere friulano famoso urbi et orbi per le sue insurrezioni esagerate, avrebbe svolta le sue spire, come un viscido serpente, tuogo le vie tortuose della città, chi chi aveva nelle proprie mani carta penna o calamita, non pensava a mettere un'argine a tanta calamità, non provvedeva alla salute della Patria.

Ci confortavamo è vero al pensiero che l'ukase pubblicato ai tempi delle grosse manovre in piazza Vittorio Emanuele, il quale doveva essere mantenuto in vigore fino a nuovo ordine, non è ancora stato tolto, ma con tutto ciò non ci sentivamo affatto sicuri ed avevamo già adocchiato in casa un posto sotto un canapé che forse ci avrebbe salvati dalle probabili ricerche dei sanzionati.

Ma intanto le basi su cui poggiava l'amicizia sono salve! Evitati gli assembramenti, sono evitati anche i pestoni a quelle basi, in generale tanto magnanimo. Chissà quanti calli guarderanno con occhi... di pernice e di gratitudine a quel decreto che li ha salvati da dolorosi malanni.

Tutto sta che questi provvedimenti sieno applicati e mantenuti rigorosamente. Non comprendiamo infatti come con l'ukase in vigore, sia dato di vedersi una, due tre e perfino quattro persone ferme agli angoli della via od in mezzo alle vie stesse. Assurdo, e possiamo citare testimoni, che ieri in piazza Vittorio, verso mezzogiorno, tre persone restarono ferme per oltre un'ora. E pioveva poco, ma pioveva. Or bene chi non vede in questo fatto, un focolaio di disordini?

Croce Rossa (Sotto-Comitato di Sestane di Udine) Assemblea dei soci

Come dall'invito affisso per la città e pubblicato ripetutamente anche sui giornali, l'altro ieri ebbe luogo presso la sede sociale in via della Posta, l'assemblea generale annuale dei soci della Sezione della Croce Rossa.

Dopo letto ed approvato il verbale della precedente assemblea del 1904 vennero commemorati i soci defunti in detto anno.

Seguirono parecchie comunicazioni del Presidente relative all'azienda, sociale di questi primi mesi, non indicate nel rendiconto morale del 1904 specie riguardo ai materiali dei nuovi magazzini.

Fe' data lettura del conto consuntivo dettagliato del detto anno 1904 sia nella parte attiva che in quella passiva e degli inventari dei mobili e materiali degli Ospedali da guerra esistenti nei magazzini in via della Posta ed in Castello. Come da pubblicazioni che vennero fatte.

Dopo lettura della dettagliata Relazione del Revisori dei Conti sig. Cantarutti Federico e Conti Giuseppe, il Consiglio dell'annata venne approvato.

Forse la lettura del Rendiconto morale dell'anno suddetto che fu pure approvato unitamente a tutti i prospetti, elenchi, ruoli, registri ecc. che contraddano l'atto.

A termini dello Statuto Sociale a del relativo regolamento seguì poi il sostegno di 5 nomi di membri del detto comitato, a fargli i signori Di Trento, Frangipani, Morpargo, Muratti e Ronchi.

Fatta la votazione vennero tutti rieletti.

La sostituzione del compianto prof. P. Bonini venne eletto a far parte del sotto-comitato il sig. Antonini.

A revisori dei conti vennero rieletti i sopra nominati signori Cantarutti e Conti.

Il sotto comitato decise che i due magazzini in Castello e nella fabbrichetta ex Sala di Soberna vengano tenuti aperti per domenica 30 corrente dalla ore 9 a mezzo giorno affinché i soci possano vedere i materiali depositati ed acquistati, e che ivi sono collocati e che l'altro magazzino in Via della Posta, quando sarà completato venga pure aperto ai soci.

Dopo ciò l'assemblea si sciolse.

Società Operaia Generale di M. S. L'adunanza del Consiglio

Questa sera alle ore 8.30 il Consiglio della Società Operaia di M. S. si riunisce in assemblea.

Importanti sono le deliberazioni che dovranno prendersi, vi sono dieci oggetti all'ordine del giorno.

Fra questi notiamo la domanda di adesione alla Federazione degli Istituti di Beneficenza; proposta di iscrizione a socio onorario perpetuo del fu rag. Gio. Genari ed altri ancora.

I consiglieri sono pregati di non mancare.

Camera del Lavoro di Udine e Provincia L'assemblea dei muratori

Ieri alle 6 pom. ebbe luogo l'assemblea dei muratori nel locale della Camera del Lavoro per discutere sul nuovo orientamento della loro lega di resistenza e Società di Mutuo Soccorso.

Venne nominata una commissione per fare qualche studio e presentarsi proposte relative.

Si deliberò inoltre di staccarsi dalla Federazione Edile e costituire una autonoma cassa di resistenza.

Tale deliberazione venne presa per il motivo che la Federazione impone delle tasse troppo elevate.

Venne delegato un membro a far parte della Commissione Esecutiva.

Interessi e Croci provinciali Riunione democratica Latisana, 26

Ieri alle ore 11 in una sala appartata della trattoria Guido Trovati gli aderenti all'idea di costituire una Unione democratica in Latisana si raccolsero per discutere varie ed importanti proposte.

Prima di essa quella fatta dal prof. Cassi a nome del Comitato: che cioè, dato il buon numero degli aderenti, si dichiarasse costituita una associazione politica col nome di Unione democratica di Latisana, non potendosi parlare ancora nel nostro paese di Partiti popolari; che detta Unione si estenda a tutti i comuni del distretto e assuma quindi il titolo Unione democratica del distretto di Latisana. Furilotta la lettera che il Comitato indirizzò agli elettori fin dallo scorso gennaio; indi il prof. Cassi riassunse le brevi e principi a cui deve ispirare l'opera dell'Unione, notando che non tanto si dovranno combattere le idee degli avversari, quanto opporsi risolutamente ad ogni mezzo di lotta politica, che non sia onesto e pacifico. La proposta fu accettata, tre le votazioni, all'unanimità. Si passò quindi alla discussione dello Statuto, presentato dal Comitato; dopo qualche modificazione ed aggiunta, esso fu approvato dal Comitato; dopo qualche modificazione ed aggiunta, esso fu approvato dal Comitato; dopo qualche modificazione ed aggiunta, esso fu approvato dal Comitato.

La prima sarà tenuta da lui domenica 30 corr. alle ore 14 nella sala dell'albergo Alla Primavera sull'argomento: Patria, militarismo e politica estera.

Essendo pubblica la conferenza i soci si impegnarono a condurvi altre persone, dopo avere accolto con entusiasmo l'idea della conferenza e il soggetto da svolgersi.

Si approvò perciò la proposta già fatta antecedentemente dal Comitato, cioè di festeggiare il 1° maggio entro i limiti consentiti dai principi democratici, cioè come festa dei lavoratori uniti in pace e fratellanza; un breve appello sarà rivolto ai lavoratori ed affisso ai muri, come pure sarà distribuito fra i soci e a quanti lo chiederanno un opuscolo, a scopo di propaganda.

Il prof. Cassi propose quindi di inviare a nome dell'Unione una lettera al dottor Stefano Bertolotti, informando lo stesso e i democratici di Palmanova di quanto si faccia nel distretto di Latisana in pro dei principi democratici, invitando gli amici di Palmanova a combattere d'accordo con l'Unione, allo scopo comune di purgare l'intero Collegio dalla reazione e dalla corruzione. Fu accettata a voti unanimi la proposta.

Per ultimo si diede l'incarico alla Direzione di studiare un programma democratico amministrativo da presentarsi alle prossime elezioni comunali, e preparare una lista di nomi. Il prof. Cassi a nome della Direzione, comunicò che il Comitato ha già apparecchiato quasi interamente un programma democratico per le prossime elezioni; e che, appena sarà accettato dalla nuova direzione, sarà presentato all'approvazione dell'assemblea dell'Unione, assieme alla lista dei candidati al Consiglio comunale.

Indi la seduta fu sciolta. A onor del vero diremo che i presenti erano numerosi e che un grande interesse mostrarono tutti nella discussione dei vari ed importanti argomenti, esponendo con franchezza le loro opinioni. Oredo d'interpretare i sentimenti di tutti gli iscritti e in generale di tutte le persone buone ed oneste del nostro paese augurando che l'Unione democratica, ieri costituita, abbia a durare sempre, a prosperare di giorno in giorno; a conseguire gli elevati scopi proposti; dando esempio agli avversari di correttezza e di fede.

Marano Lignano, 26. Erami per gli aspiranti all'elettorato. Ieri alle ore 9, in un'aula del locale scolastico, in seguito al solerte interessamento dell'autorità locale, ebbero luogo gli esami per gli adulti, che aspirano all'elettorato. Su 19 esaminandi furono promossi 14.

La commissione esaminatrice, composta dal direttore didattico sig. Domenico Della Biacca, delegato dall'autorità scolastica superiore, dalle signorine maestra Prelo Ida e Silvestri Rosa.

Marano Lignano, 26. Erami per gli aspiranti all'elettorato. Ieri alle ore 9, in un'aula del locale scolastico, in seguito al solerte interessamento dell'autorità locale, ebbero luogo gli esami per gli adulti, che aspirano all'elettorato. Su 19 esaminandi furono promossi 14.

La commissione esaminatrice, composta dal direttore didattico sig. Domenico Della Biacca, delegato dall'autorità scolastica superiore, dalle signorine maestra Prelo Ida e Silvestri Rosa.

Marano Lignano, 26. Erami per gli aspiranti all'elettorato. Ieri alle ore 9, in un'aula del locale scolastico, in seguito al solerte interessamento dell'autorità locale, ebbero luogo gli esami per gli adulti, che aspirano all'elettorato. Su 19 esaminandi furono promossi 14.

La commissione esaminatrice, composta dal direttore didattico sig. Domenico Della Biacca, delegato dall'autorità scolastica superiore, dalle signorine maestra Prelo Ida e Silvestri Rosa.

sina, con l'assistenza del sig. Dal Forno Sindaco, e della Deputazione scolastica di vigilanza, rimase soddisfatta ed ebbe parole di lode per la generalità dei candidati, i quali, benché occupatissimi nel proprio mestiere, seppero trovare il tempo per apprendere le cognizioni indispensabili alla vita e acquisire i diritti che spettano ad ogni cittadino italiano. Tutti i comuni dovrebbero seguire l'esempio di Marano, interessandosi, affinché annualmente abbia luogo nei rispettivi capicugi una sessione straordinaria d'esami per gli adulti aspiranti all'elettorato.

Con recente disposizione governativa davvero encomiabile, d'ora in poi non occorre che detti esami vengano sostenuti dinanzi al Pretore del Mandamento, ma alla presenza di una commissione composta da un direttore didattico e due insegnanti delegati dal R. Ispettore scol., offrendo a talo parere maggior garanzia, e non alcuna o pochissima spesa da parte degli adulti.

S. Vito al Tagliamento, 26. — Aggressione o tentato omicidio? — Ieri sera accadde un fatto misterioso lungo la linea ferroviaria Casarsa-Pordenone.

Carlo Biasutti Giuseppe detto il Diavolo, di Casarsa si recava al casello n. 91 in sostituzione del cassalante da alcuni giorni ammalato in seguito a caduta. Giungeva sul posto alcuni minuti prima del passaggio del treno di Jussu Vienna Milano, quando secondo la versione del Biasutti questi si sentì aggredito da due individui. Sembra che egli, nel difendersi, desse un colpo agli aggressori col'asta della bandiera poiché la si trovò rotta in due pezzi.

Uno degli aggressori, allora, avrebbe reagito impadronendosi d'uno dei passi dell'asta. L'azione dev'essere svolta rapidamente, poiché, secondo il Diavolo essi ebbero appena il tempo di rotolare presso il binario che sopraggiunse il direttissimo il quale lanciò i due individuali alcuni metri distante.

Il Biasutti, che ora si trova a letto, riportò alcune contusioni alle spalle e ad una gamba. Sulla versione del Biasutti non vogliamo fare degli apprezzamenti per non intralciare la via alle autorità che lavorano per la scoperta dei colpevoli.

Pordenone, 26. — (Simplicitasimus) — Festa cattolica. — In occasione di S. Marco la nostra cattedrale ebbe la visita del vescovo di Portogruaro.

Cortei, sbandieramenti, musiche, parate, conferenze e banquetto, ecco il « menu » della giornata. Molte donne e parecchi contadini, delle campagne vicine fecero ondeggiare a sua Eccellenza il vicario di Cristo.

In complesso massimo ordine e nessun incidente per cui non si potrà certo aver più pretesti per sopprimere la libertà, visto che dalla libertà di ognuno, si sente così alto il concetto. Avrà la chiesa fatto buoni affari?

Non ci interessa questa ricerca, piuttosto è utile per pubblico uso conoscere il contegno delle autorità che col loro diretto ed indiretto intervento hanno quasi voluto far credere si trattasse di festa cittadina piuttosto che cattolica.

Ci è noto infatti che il nostro Municipio si è adoperato perché la banda musicale intervenisse al corteo, non solo, ma dopoché i cattolici avevano, senza alcuna pratica preventiva, stampato nei loro avvisi che alle ore 17 detta banda cittadina avrebbe svolto il suo programma nei pressi del caffè Commercio, sito quasi di fronte alla sede dell'Unione cattolica, e la Giunta compiacente, magari qualche suo più o meno massonico membro, s'interpose a ciò per ottenere la soddisfazione di questo cattolico desiderio.

Di più le autorità tutte senza attendere la visita di Sua Eccellenza, cattolica, si portarono esse per prima a presentarsi i propri onsequi. E come ciò non bastasse la Giunta, dopo aver convenuto che oggi le scuole facessero vacanza in occasione della cerimonia, partecipò a mezzo del suo Sindaco al cattolico banquetto delle « Quattro donne » ove non mancarono i brindisi di cui ignorasi il tenore.

Infine i battenti del teatro Sociale, che non sono facili ad aprirsi, furono spalancati ad uso e consumo di una conferenza privata. Non conosciamo quello che si è detto e fatto perché abbiamo la dignità di non andar a mendicare tessere nelle aule create, ma certo è che sarà stata vibrata la nota politica, altrimenti sarebbe bastata la chiesa.

Oggi la laicità dello Stato trionfa sempre più, né mai i cattolici potranno rimpiangere i voti spessi a beneficio di loro signori nei Consigli elettorali, poiché di continuo ne ricevono non trascurabili mediocrità.

Per l'Italia questo si potrebbe chiamare il cammino del gambero.

Riceviamo anche questa corrispondenza sullo stesso argomento: non sarà male pubblicarla tutte e due. Repetita juveni.

orgoglioso, e perfino traditore, contro una persona buona, mite e generosa. Questo amante passeggero di quella povera fanciulla ingenua ed inesperta, ma grande quale eroina, che si sottostava a tante schiavitù, alla quale la sua condizione di mascaia l'aveva inesorabilmente condannata.

Il padre di quella ragazza, un agricoltore, aveva affidata la figlia in quella casa fatale, in qualità di bambinaia; non di serva.

Ma la padrona, una donna pessima ed oltre ogni limite interessata, aveva spaccato su quelle membra giovani e delicate, per far a meno della domestica, approfittando della servile ingenuità di Ortensia, per farla lavorare di giorno ed anche di notte, e rendendola così, un povero cadavere ambulante.

Non più il sole risplendeva per quella ragazza. Non più galleggiava nel suo essere una volta così viapo e giovanile. Un cumulo di fitte nubi oscurava il suo avvenire.

La povera Ortensia soffriva, ma tutto sapeva segretamente custodire nello scrigno impenetrabile del suo cuore. Si struggeva d'amore! E per lei questo era il più doloroso dei segreti. Poco gli curava d'ogni altra cosa che non avesse avuto attinenza coi suoi doveri.

Il suo cibo era poco dissimile di quello di che si nutrivano le cane da caccia del suo padrone... E per sopra più essa era obbligata a subire tutte le servizie e tutti i maltrattamenti, che le venivano inferti ogni minuto da quella signora, vera aguzzina e sfruttatrice delle forze meschine della povertà.

Il marito di lei spesso ubbriaco e di volgari modi era un falegname, avviluppato in seguito ad una forte eredità dopo della quale divenne prepotente, barbero e libertino; questi calcolava le persone di servizio come tanti animali da soma, e credevasi il re del mondo, voleva essere temuto e rispettato come un potente imperatore.

I figli suoi educati all'esempio che un padre brutale si crede in diritto di tramandare alle proprie creature, crescevano insolenti, mizociosi, bisbetici e prepotenti fino alle servizie.

E trastullavano la povera Ortensia come una bambola di carta pesta, e sposta ai capricci di una gente che non sente e non ragiona.

Questa la posizione vera d'una giovane figlia, balzata per puro caso, nel turbine infernale, dove legge suprema sono il comando ed il disprezzo, dentro i muri di una casa, che porta il nome di sacro della famiglia.

Antonio, che per vie opposte e traverse veniva a sapere tutto ciò non per amore verso Ortensia, ma spinto dall'odio invincibile verso la sua padrona, voleva ardere quella casa.

La povera Ortensia diventata di giorno in giorno più pallida e cadente, tanto che la di lei amorevolissima padrona, le additava come inevitabile sviluppo la via dell'ospedale, convinta che non poteva più sfruttare quella vittima innocente d'un'assessiva tirannia. Nel giorno appresso il medico di casa firmava il certificato di ammissione per anemia cerebrale, con sintomi di pelagra ereditaria.

Un operaio che dedica ciò ai componenti la Camera del Lavoro.

Municipio di San Vito al Tagliamento APALTI

Nel giorno 12 maggio alle ore 11 ant. avrà luogo l'asta a candela vergine per l'appalto dei lavori di riduzione della Torre a ponente della piazza maggiore, in base al progetto 10 dicembre 1903, in base alla somma di L. 12.264,52. A richiesta si spedisce l'avviso d'asta.

Gli abbonati al "Friuli"

possono avere la magnifica Rivista Fotografica Internazionale. "La Fotografia Artistica", diretta da A. Cominetti - Torino, con L. 11 annuo. E' uno splendido fascicolo mensile di gran lusso, con superbe incisioni intercalate nel testo che da sole superano il prezzo di ciascun fascicolo.

Contiene articoli pratici, ricette moderne di sviluppi, bagni di raggio, fissaggio ecc.

E' una pubblicazione unica in Italia, che può gareggiare colle migliori dell'Estero. Piccola Posta. Corresp. Gemona. L'Amministratore attende riscontro. Saluti. L. Postumo. Fernet Branca in quarta pagina

Il trigesimo della morte

GIOVANNI DE CARLI

Gemona, 26.

Oggi ricorreva il trigesimo della morte del sig. Giovanni de Carli benemerito e compianto presidente della nostra Società Operaia di M. S. alla cui sede è esposto il busto abbozzato.

Essa sarà alle ore otto ebbe luogo, presenzi numerosi soci, la commemorazione dell'infinito.

Il vice-presidente dott. Liberale Cellotti pronunziò un commovente discorso ascoltato da tutti i presenti con la massima attenzione.

Oggi un mese — comincia — con la rapidità del lampo si spargeva la feroce notizia che Giovanni de Carli aveva cessato di vivere. E' poco doloroso ripensandoci tutti sapeva rimpiangerla dapprima "ignobili" indi "estremati" per la irreparabile perdita.

Parla delle doti del de Carli come cittadino e come padre di famiglia e chiama cosa doverosa e civile il rammentare coloro che spesero la loro vita a vantaggio del pubblico bene lasciando il più vivo rimpianto delle loro virtù e delle loro energie.

Giovanni de Carli, contorna, anima buona, mite e onesta sentì imperioso il bisogno di amare e aiutare, coloro cui la fortuna fu madregra e zio da questi nobili sentimenti si fece apostolo della Società di M. S. fra gli operai come quella che tende al miglioramento morale e materiale delle classi meno abbienti e che ha per scopo di portare il soccorso a coloro che, tragico dal proprio lavoro sostentamento, quando le infermità li rendono impotenti all'ordinaria occupazione.

Parla dell'opera del defunto a vantaggio della società di cui fu consigliere, direttore, vice presidente e presidente; della sua eccezionale abnegazione e della non comune volontà, regolarità e serietà onde condusse l'amministrazione sociale e continua: «Giovanni de Carli amò di fraterno affetto gli operai, fidente nella loro rigenerazione intellettuale morale ed economica».

«Indicibile, che a compiere questa opera potesse contribuire la Società Operaia era lieto di essere eletto Presidente del nostro sodalizio a fine di portare il suo contributo a vantaggio del nostro popolo».

Quando dal voto unanime del soci fu eletto Presidente così ebbe ad esprimersi alla moglie sua:

«E' giorni belli ancorver nella mia vita il giorno che ti girai fede di sposo, questo in cui sono stato eletto Presidente della Società Operaia».

Chiedendo quando questa abbia in avvenire un presidente degno del povero morto e che con uguale abnegazione occupi l'onorifico mandato.

A lui — dice — sia rivolto costantemente il nostro pensiero e sulla sua tomba cresca rigoglioso il crisantemo della nostra riconoscenza ed affetto».

Nell'anniversario della morte

LUISA PASQUALI.

A noi ridona l'Aprile i fiori più vaghi, il sole il avvolge di molle carezza e la rugiada ne asperge i calici di mille gocce iridescenti.

Ma Tu, Olgina, candido fiore, non sei ritornata fra noi.

Tu andorle ti ha sollevata fino al Cielo e gli Angeli l'hanno accompagnata lassù nella primavera che non ha fine.

Ma soltanto noi ti rievamo tutta. Dal sempre il vuoto che hai lasciato, sempre un vivo desiderio di Te, sempre il dolore perché Tu non sei.

Gemona, 27 Aprile 1905.

M. e G. C.

Teatri ed Arte.

Teatro Minerva

«VIRTUS»

Questa sera terza rappresentazione dell'appaldata opera ballo del m. Montiodi.

L'ingresso ormai completo del lavoro, assai, certamente una pianona.

Vittime nuove

di Noemi d'Agostini. Trenti a Roma.

Ieri sera a Roma fu data la prima rappresentazione della commedia della nostra concittadina Noemi d'Agostini. Trenti. Vittime nuove. Il pubblico era sciolto, ed affollatissimo spinto oltre che dal fatto di un primo giudizio, dal successo che ebbe la giovane attrice, come conferenziere la scorsa settimana al collegio Romano.

Il successo della commedia fu ottimo: applausi e obblamato.

Questissimi del pieno successo ne auguriamo altri e numerosi.

Rubrica n. 110 v. quarta pagina

L'inaugurazione

dell'Esposizione internazionale d'arte a Venezia

La VI^a esposizione artistica fu inaugurata ieri con grande solennità. Il tempo magnifico favorì il concorso di pubblico che aggiunse gaiezza allo spettacolo.

Nella notte e nelle prime ore del mattino i treni avevano portato una quantità stragrande di ospiti. La laguna brulicava di gondole.

Davanti l'entrata dell'esposizione la folla si piglia contro i cordoni militari. Arrivano gli invitati che prendono posti speciali.

Il corteo

Dal Municipio alle 9 1/2 il Sindaco e quattro assessori scendono in una gondola di gala.

Con Grimsani stanno altri sindaci di città italiane. Col prefetto v'è il ministro Tittoni; vengono poi le gondole delle autorità, della Camera e del Senato.

Al Danieles il corteo si ferma per accogliere il Duca di Genova, che accende tosto nella gondola reale.

Indi il corteo ammiratissimo e splendido veramente si mette di nuovo in moto.

Al Giardino

Alle 10 precise il corteo è al Giardino. Il duca sale i gradini ed è circondato da un nugolo di autorità ossequianti. Indi fra il Sindaco e l'on. Fradeletto s'avvia al palchetto inaugurale. Le truppe presentano le armi. Il Sindaco pronunzia il suo discorso e quindi prende la parola S. E. Tittoni per il Governo.

La visita alle sale

Il duca quindi passa la rivista alle sale. La rivista dura venti minuti. Gli artisti gli sono presentati sala per sala. L'on. Tittoni è sempre in coda al corteo.

Alle undici in punto è finita la visita telegrafica, e fra le truppe che presentano le armi, il duca accompagnato dal seguito arriva all'approdo, e alle 11 e un quarto scende ancora al Danieles.

La giornata

Le autorità furono occupatissime dalle visite e dalle controviste.

Nel pomeriggio il duca di Genova andò all'arsenale e visitò la nave Feruccio.

Alla sera ebbe luogo il grande banchetto ufficiale nella sala della Fenice. Brindarono Grimsani e Tomaso di Savoia.

La serata alla Fenice

Alla «Fenice» si dà la Vita nova la cantata del maestro Wolf-Ferrari; il successo è ottimo. Il teatro è magnifico per l'effluvio sfarzoso e per l'ignavia di decorazioni.

Per gli acquisti della Galleria di Roma Oggi si riunisce la Giunta Superiore di Belle Arti della quale fanno parte Laurandi, Carcano, Ximenes, Tito, Gallo, Ferrari Basile, per incominciare i suoi lavori e decidere in massima sulle opere da acquistarsi con la somma stanziata dal Governo per la Galleria Nazionale dell'Arte Moderna di Roma.

Il bollettino dell'Esposizione

Visitatori: Finita la cerimonia inaugurale, i tourniquets segnarono 3879 ingressi. Le prime vendite: ieri furono concluse le prime vendite. La National Gallery of New South Wales di Sidney ha acquistato il quadro di Cesare Maggi. Mattino di festa; il sig. E. Stbar il quadro di Luigi Selvatico. Venezia povera; Un rio e infine il sig. Martin Sternschne di Francoforte la grande tela di Fritz von Uhde. Il modello riposa.

L'orario dell'Esposizione: Da oggi l'Esposizione rimane aperta dalle 9 alle 18.

Il prezzo del biglietto d'ingresso è fissato in lire 2.

Da oggi sono pure validi gli speciali biglietti ferroviari che danno diritto al libero ingresso per tutta la durata della loro validità.

Le feste d'oggi

Oggi alle 14 si inaugurano il busto a Francesco Petrarca deliberato dal Consiglio municipale nel VI centenario della nascita del poeta, e la nuova sede della biblioteca marcellana.

Gli invitati saranno ammessi a visi tutti i cimeli quando il duca sarà uscito.

I giornalisti

che si troveranno a Venezia domenica potranno ritirare il biglietto d'invito per la gita in mare presso la ditta De Poli.

Diffida

Molti continuano a spedire all'indirizzo personale del direttore, o di altri appartenenti all'ufficio del Friuli lettere contenenti comunicazioni o richieste che riguardano la Redazione o l'Amministrazione.

Ripetiamo l'osservazione che se il destinatario è assente nessun altri apre la lettera; e l'avvertimento: s'indirizzano sempre le lettere imperpersonalmente alla Redazione (o all'Amministrazione, secondo il caso) del Friuli.

Note e notizie

DALLA CAPITALE

Una nomina che fa rumore

Il marchese Teodoli, appartenente all'alta aristocrazia nera di Roma, è stato con recente decreto nominato commissario del Debito Ottomano a Costantinopoli.

A questo ufficio sono annesso 80 mila lire di stipendio annuo.

La nomina è stata naturalmente fatta su proposta dell'on. Tittoni che favorisce spesso a volentieri i clericali; e data la nota incompetenza del nominato, è oggetto di vivaci commenti.

ECHI RUSSI

Notizie favorevoli ai Russi?

La prossima battaglia. Nessuno dubita più che Rodjestvensky riuscirà a congiungersi con Nebogatoff, seppure la manovra non fu operata digià felicemente.

Il fatto darà un'immediata superiorità, almeno apparente, alla flotta russa.

E' difficile immaginare il senso di apprensione che gli avvenimenti destando in Inghilterra, ove mentre si crede imminente un tragico scioglimento della lotta, si riconosce che la Russia ebbe ragione di voler persistere nella guerra poiché nel momento gli eventi si svolgono a lei favorevoli.

Tripoli ceduta ad una compagnia francese della Turchia

«Da fonte ineccepibile si conferma che in questi giorni è stata definita fra la Francia e la Turchia la concessione per la costruzione e l'esercizio del porto di Tripoli a una Compagnia francese. La concessione avrà la durata di 99 anni e cioè dal 1905 al 2004.

La Compagnia si obbliga di provvedere il porto di Tripoli di tutte le opere necessarie fra cui anche la facile costruzione di un comodissimo molo lungo la linea di scogli che s'attaccano dal forte Menderik, si dirige verso nord-est.

In compenso la Compagnia, per la intera durata della concessione, è autorizzata a riscuotere tutti i proventi primo devoluti all'amministrazione ottomana, come i diritti di dogana, di importazione e di esportazione, i redditi portuali, i diritti di fano e le tasse marittime di sanità».

La notizia ancora non è confermata: potrebbe darsi che lo fosse.

Come si epiegherebbero allora i buoni rapporti esistenti fra i relativi governi? Al nostro ambasciatore a Costantinopoli furono chieste informazioni.

Intanto furono presentate in proposito interrogazioni alla Camera.

M. MERLANTI, direttore proprietario GIOVANNI OLIVA, ger. responsabile

Ringraziamento

Non tengo parole addatte per poter esternare i sensi della mia più intensa gratitudine per quanto fece la spettabile Ditta Moretti per onorare la memoria del defunto mio genitore.

Un ringraziamento particolare all'Egrotto sig. Principe Giuseppe che volle accompagnare la povera salma fino all'ultima dimora. Grazie pure a tutta l'agenzia per la dimostrazione fatta.

Di tutto questo io e la mia famiglia ne serberemo eterna memoria. Giovanni Comino.

AMBULATORIO

della Società Protett. de' infanzia (Via della Prefettura n. 14) aperto al Lunedì, Martedì e Venerdì eccettuati i festivi.

MALATTIE DEGLI OCCHI

dalle ore 11 alle 12 Specialista dott. Antonio Gambarotto soltanto il mercoledì.

MALATTIE DELLA GOLA, ORECCHIE, NASO

dalle ore 15 alle 14 Specialista dott. Oscar Luzzatto.

MALATTIE DEI BAMBINI IN GENERALE

dalle ore 14 alle 15 Specialista prof. Guido Berghini.

MALATTIE DELLA PELLE

dalle ore 15 alle 15 Specialista dott. Giuseppe Murero.

Servizio di corriera a cavalli

Udine-S. Caterina e viceversa.

Dal 1° Aprile 1905 si è istituito un servizio giornaliero di Corriera a cavalli Udine (fuori Porta Poscolle) San Caterina, con fermativa di fronte alla Macelleria Cattini, col seguente

Orario:

Partenza da Udine: ore 7 e 8 e mezza — ore 15 e 17.

Partenza S. Caterina: ore 8 e 9 e mezza — ore 16 e 18.

Per ogni corsa cent. 10. — Il servizio sarà condotto dai noleggiatori di cavalli sigg. F.lli Pesante.

Registratori-Controllari di Cassa "National"

Esposizione Campionaria UDINE Mercatovecchio (vicino la Farm. Fabris)

Società Italiana di Mutuo Soccorso contro i danni della grandine

fondata nel 1857 Sede in MILANO, Via Borgogna 5. Fondo di riserva L. 3.000.000 Premi incassati nel 1904 > 3.000.000 Totale garanzia per 1805 L. 6.000.000

La Società Italiana di Mutuo Soccorso contro i danni della grandine, fondata in Milano nel 1857, sta per entrare nel 49. mo suo Esercizio. Abborrita da ogni scopo di lucro, ognora ispirandosi all'alto e moderno principio della schietta mutualità, offre agli Agricoltori Italiani le migliori condizioni di polizza, che una Società seria e onesta possa attivare, pure garantendo nel miglior modo possibile l'integrale pagamento dei compensi danni.

La Società ha raccolto nell'anno 1904 un premio di 3 milioni circa sopra un ammontare di 61 milioni di valori assicurati; oggi possiede un fondo di riserva di 6 milioni.

Dopo ciò la Società può affermare, senza tema di smentite, di essere fra le migliori e più potenti Società del genere.

In forza di disposizione statutaria, il Socio, all'atto dell'assicurazione, rilascia in deposito per premio preventivo una cambiale (non mai girabile) senza decadenza di interessi: alla fine del rischio conclusosi l'ammontare dei compensi e in attesa dell'annata, l'Amministrazione stabilisce il premio definitivo, il quale potrà sì essere minore, non mai maggiore del preventivo.

Nell'Esercizio 1903 il premio preventivo venne ridotto del 28 0/0, il che equivale a dire che il Socio pagò non il 100 ma il 74 del premio preventivamente fissato. — In quest'anno 1904, così disastroso per forti grandinate, i Soci danneggiati furono pagati preventivamente, e tutti i Soci non pagarono che il premio preventivo, pur rimanendo ancor un fondo di riserva di 3 milioni.

Le assicurazioni per il nuovo esercizio si assumono col 1 aprile 1905.

L'Agente Capo cav. Vittorio Scala

Prof. Ettore Chiaruttini

SPECIALISTA per le MALATTIE INTERNE e NERVOSE. Visita dalle 13 alle 14 - Mercatovecchio, N. 4

Appartamento d'affittare

in Via Mazzini N. 3 J.° piano. Rivolgersi all'orologeria di Luigi Grossi in Mercatovecchio n. 13

Alberto Raffaelli Chirurgo Dentista UDINE Piazza S. Giacomo (Casa Giacomelli)

D'affittarsi

locali per abitazione e negozio nel Palazzo ex Mangilli, Via Cavour, N. 24. Per trattative rivolgersi alla Banca Cooperativa Udinese.

Banca Cooperativa Udinese

Società Anonima. Capitale Sociale illimitato e Riserve a 31 dicembre 1904 Lire 352.887,22. (Via Paolo Sarpi N. 3).

Operazioni della Banca con soci e non soci:

Emette azioni a L. 38,70 esadua. Sconto effetti di commercio... 4 1/2 - 5 - 5 1/2 0/0 senza provvigione. Fa prestiti su cambiali a 2 firme fino a 6 mesi 5 1/2 - 6 0/0. Accordi convenzioni sopra valori pubblici ed industriali... 5 - 5 1/2 0/0. Apre Conti correnti verso garanzia reale. — Fa il servizio di Cassa per conto terzi. Emette, gratuitamente, Assegni del Banco di Napoli. Riceve somme in Conto corrente con cheque al... 3 1/2 0/0 netto da rimb. in deposito a risparmio al 3 1/2 - 3 3/4 - 4 0/0 (libretti gratuiti). in Conto vincolato a scadenza fissa ed in Buoni di Cassa fruttiferi, pagabili da convenire. Gli interessi decorrono al giorno, non festivo, seguente al versamento. I libretti tutti sono gratuiti. Alle Società di Mutuo Soccorso e Cooperative accorda tassi di favore. Ai Soci che fecero operazioni di Sconto o prestito verrà ripartito il 10 0/0 degli utili netti in proporzione degli interessi da essi pagati.

ORFICERIA OROLOGERIA DANELUTTI ROMEO

Via Paolo Cenciari, N. 10 LAVORATORIO D'OROLOGIAIO Si assumo qualsiasi riparazione in orologi antichi, moderni e ripetizioni. DEPOSITO OROLOGI in argento per regalo da Lire 9 in più. Orologi in metallo imitazioni Roshoff garantiti per 2 anni. PREZZI DISCRETISSIMI Compera e vendita ord.

AMELIA NODARI

Ostetrica eminenziata dalla R. Università di Padova Perfezionata nel R. I. O. Ginecologia di Firenze Diplomata in massaggi con unanimità e lode Servizio di massaggi e visite a domicilio. Ostetrica comunale al IV rparto. Da consultazioni ogni giorno dalle ore 13 alle 15 Via Giovanni d'Udine, N. 18 UDINE

AMARO SOMMER

(VENDABUAL) Specialità della Premiata Ditta BERNARDO SOMMER di Padova. Eccita l'appetito — facilita la digestione — rinforza lo stomaco. Trovasi in vendita presso principali Farmacisti e Liquoristi del Regno.

A tutto aprile si troveranno presso la Ditta

Luigi Verzegnassi

in PALMANOVA le rinomate Focaccine Pasquali di I° e II° qualità a prezzi micidissimi.

Prezioso Laboratorio Chimico Farmaceutico Giulio Podrecca CIVIDALE

Emulsione Podrecca d'olio puro di fegato di merluzzo inalterabile con ipofosfiti di calcio e soda e sostanze vegetali. Detta emulsione per la sua inalterabilità è ritenuta fra tutte la migliore. Essa gode interamente la fiducia del pubblico per gli splendidi risultati ottenuti nelle persone affette da Anemia, Rachitide, Sforofia, Consunzione. Di sapore gradevolissimo viene digerita ed assimilata con facilità assoluta. Premiata con medaglia d'oro all'Esposizione internazionale di Roma, 1903; Parigi, 1904; Gran premio e medaglia d'oro; Firenze, 1904; medaglia d'oro; Londra, 1904; Gran premio e medaglia d'oro. Vendita: In bottiglia grande lire 3,00; media lire 1,75; piccola lire 1,00 franca nel regno. — Sconto ai rivenditori.

Acqua di Petanz

eminatamente persocratica della salute dal Ministero Ungherese brevettata «LA SALUTARE», 300 Certificati puramente italiani, fra i quali uno del comm. Carlo Sgibione medico del defunto Re Umberto I — uno del comm. O. Quirico medico di S. M. Vittorio Emanuele III. — uno del cav. Giuseppe Lapponi medico di SS. Leone XIII. — uno del prof. com. Guido Bacchi direttore della Clinica Generale di Roma ed ex Ministro della Pubblica Istruzione. Concessionario per l'Italia: A. V. RADDO - Udine. Rappresentato dalla Ditta Angelo Fabris - Udine

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il "Friuli", presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

FERNET-BRANCA

amaro tonico, corroborante, digestivo

Specialità dei FRATELLI BRANCA di MILANO

I soli ed esclusivi Proprietari del segreto di fabbricazione.

Altre specialità della Ditta:

VIEUX COGNAC
SUPERIEUR

CREME e LIQUORI
SCIROPPI e CONSERVE

VINO
VERMOUTH

GRANATINA - SODA CHAMPAGNE - ESTRATTO DI TAMARINDO

Rubrica utile pel lettori Ferrovie

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
da Udine a Venezia	da Venezia a Udine	da Udine a Trieste	da Trieste a Udine
O. 4.20	D. 4.45	O. 4.50	D. 4.50
A. 8.20	C. 5.05	D. 8.28	D. 8.28
D. 11.25	O. 10.45	O. 14.39	O. 14.39
O. 13.15	D. 17.45	O. 18.55	O. 18.55
M. 17.30	O. 18.57	O. 18.40	O. 18.40
D. 20.25	M. 23.00	O. 19.25	O. 19.25

Udine	S. Giorgio	Trieste
M. 7.10	D. 7.59	10.58
M. 15.00	O. 14.15	19.48
M. 17.55	D. 18.57	22.40
M. 19.25	20.34	

(*) Con questo treno coincide il diritto che parte da Milano alle 13.5 e tocca Verona alle 16.10.

Tramvia a Vapore

da Udine a S. S. T. Daniele	da S. S. T. Daniele a Udine
S. 8.20	D. 8.10
11.20	M. 8.10
14.50	M. 17.00
18.25	M. 14.50
	M. 20.58

Servizio delle corriere

Per Cividale - Recapito all'Aquila Nera, via Manin. - Partenza alle ore 18.30, arrivo da Cividale alle 10 ant.

Per Nimis - Recapito idem. - Partenza alle 15, arrivo da Nimis alle 9 circa ant. di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Portogruaro, Mortegliano, Casarsa - Recapito allo Stallo al Turco, via F. Cavallotti. - Partenze alle 8.30 ant. e alle 16, arrivi da Mortegliano alle 8.30 e 18.30 circa.

Per Bortolo - Recapito «Albergo Roma», via Poscolle e stallo «Al Neapolitano», ponte Poscolle. - Arrivo alle 10, partenze alle 16 di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Trivignano, Favia, Palmanova - Recapito «Albergo d'Italia». - Arrivo alle 9.30 partenze alle 15, di ogni giorno.

Per Povoletto, Fossatis, Attimis - Recapito «Al Telegrafo». - Partenza alle 15, arrivo alle 8.30.

Per Codrigo, Sedegliano - Recapito «Albergo d'Italia». - Arrivo alle 8, partenze alle 16.30 di ogni martedì, giovedì e sabato.

Pagnacco-Udine. Partenza da Pagnacco ore 7 - Ritorno da Udine ore 9 ed arrivo a Pagnacco alle 10 ant. - Partenza da Pagnacco ore 2 - Ritorno da Udine ore 8.50 pom.

Mercato dei valori Camera di Commercio di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 26 aprile 1905:

RENDITA 5%	106 63
RENDITA 4 1/2%	103 84
RENDITA 4%	75 --
Azioni:	
Banco d'Italia	1151 --
Ferrovie Meridionali	772 50
Mediteranneo	464 50
Società Veneta	127 --
Obbligazioni:	
Ferrov. Udine-Portogruaro	815 --
Medio-Orientale	308 25
Medio-Orientale 4 1/2%	508 75
Italiano 5%	584 75
Città di Roma (4 1/2% oro)	512 --
Cred. com. e prov. 5 1/2%	
Cartelle:	
Fondaria Banca Italia 4 1/2%	512 25
Com. R. Milano 4 1/2%	511 25
Com. R. Roma 4 1/2%	510 50
Idem 4 1/2%	501 --
Cambi (cheques - a vista):	
Francia (oro)	100 02
Londra (sterlina)	25 18
Germania (march)	122 80
Austria (corone)	104 85
Pietroburgo (rubli)	264 00
San Paolo (real)	98 20
New York (dollari)	5 15
Turchia (lire turche)	22 80

Le più belle e le più artistiche cartoline d'ogni genere - il più ricco ed il più grande deposito di oleografie, acquerelli, incisioni, litografie ecc. ecc. trovansi presso le

Cartolerie MARCO BARDUSCO
(UDINE)

NOVITA
Cartoline per Pasqua - Auguri di comunione ed articoli per regalo.

Prezzi modici

"Tort-Tripe", per uccidere Topi, Sorci, Talpe si vende presso il giornale IL FRIULI a Lire 0.50 al pacco.

MALATTIE SEGRETE

GLANDOLARI E DELLA PELLE
sifilide - ulcera - scole - goccia stringimenti uretrali guariti in breve tempo e senza conseguenze

IMPOTENZA - POLLUZIONI - STERILITA'

Curati con splendidi risultati nell'antico e premiato gabinetto privato del Dott. **CESARE TENCA** secondo i metodi più in voga nelle cliniche di **PARIGI - BERLINO - VIENNA**
MILANO - Vico S. Zeno, 6
Visita dalle ore 10 alle 11, dalle 14 alle 16. - Consulto per lettera. - Chiedere modulo. - Segretezza. - Si parlano le principali lingue.

UDINE

Cartolerie BARDUSCO

Mercatovecchio - Cavour, 34

DEPOSITO

di LIBRI SCOLASTICI e da SCRIVERE
CARTE fine ed ordinarie, a macchina ed a mano da scrivere, da stampa, da imballaggio, e per ogni altro uso. **Oggetti di cancelleria e di disegno.**

PREZZI DI FABBRICA

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere economiche e di lusso.
Stampati per Amministrazioni pubbliche e private, commerciali ed industriali, a prezzi di tutta concorrenza.

FORNITURE COMPLETE

per Municipi, Scuole, Istituti di educazione, Opere Pie, Uffici, ecc.

Servizio accurato.

La Ricciolina

era arricchita insuperabile dei capelli preparata da F. RIZZI di Firenze, è assolutamente la migliore di questa ve ne sono in commercio. - L'immensa successo ottenuto da ben 8 anni è una garanzia del suo mirabile effetto. Basta bagnare alla sera il pettine passando nei capelli perché questi restino splendidamente arricciati, stando tali per una settimana. Ogni bottiglia è confezionata in elegante astuccio con gli annuali arricciatori speciali a nuovo sistema.

Si vende in bottiglia da lire 1.50 a lire 2.50
Deposito generale presso la profumeria **Antonio Longega** - S. Salvatore 482 - Venezia.
Deposito presso il giornale **IL FRIULI** e presso il parrucchiere **A. Garvasutti** in Mercatovecchio.

Avvisi in terza e quarta pagina a prezzi micidissimi

Il Fosfo-Stricno-Peptide

è giudicato in tutte le Cliniche e nella pratica dei medici

IL PIU' POTENTE TONICO RICOSTITUENTE

dai Professori **De Giovanni, Bianchi, Morselli, Marro, Bonfigli, De Renzi, Bacelli, Selamanna, Vizioli**, ecc. ecc.

Fabrizio, gennaio 1900. Roma.

Egregio signor **Del Lupo**,
Il suo preparato Fosfo-Stricno-Peptide, nei casi nei quali fu da me prescritto, mi ha dato ottimi risultati. L'ho ordinato ai sofferenti per **Neurastenia** o per **esaurimento nervoso**. Son lieto di darvene questa dichiarazione.

Prof. COMM. A. DE GIOVANNI.
P. S. - Ho deciso fare io stesso uso del suo preparato; prego perciò volentieri inviare un paio di pacchi.

Presso l'autore **E. Del Lupo**, Riccia Molise. - In Udine presso le Farmacie **Comessatti** **Angelo Fabris** e **V. Beltrame**.

Ho sperimentato sui malati della Clinica da me diretta il Fosfo-Stricno-Peptide del Prof. Del Lupo, e posso dichiarare che il preparato è una felicissima combinazione di principi ricostituenti ben gradito e facilmente tollerato dagli infermi.

Prof. GUIDO BACELLI.

Tintura Egiziana Istantanea per dare ai capelli ed alla barba IL COLORE NATURALE

Per aderire alle domande che mi pervengono sopinamente dalla mia numerosa clientela, per avere la TINTURA EGIZIANA in una sola bottiglia, allo scopo di abbreviare e semplificare con esattezza l'applicazione, il sottoscritto, proprietario e fabbricante, che, oltre alle solite astucie in due bottiglie, ha posto in vendita la TINTURA EGIZIANA preparata anche in un solo flacone. E' ormai constatato che la Tintura Egiziana Istantanea è l'unica che dà ai capelli ed alla barba il più bel colore naturale. L'unica che non contiene sostanze velenose, priva di nitrato d'argento, piombo e rame. Per tali sue prerogative l'uso di questa tintura è diventato ormai generale, poiché tutti hanno già abbandonato le altre tinture istantanee, la maggior parte preparate a base di nitrato d'argento.

Sebbene grande lire 4 - Piccola lire 2.50. - Trovasi vendibile in UDINE presso l'Ufficio Anziano del Giornale IL FRIULI.

L'UNICA Istantanea

È UNA TINTURA
Preparata dalla Premiata Profumeria
ANTONIO LONGEGA-VENEZIA
N. 4825 - SAN SALVATORE - N. 4825

L'UNICA Tintura istantanea che si conosce per tingere **Capelli e Barba** in **Castano e Nero perfetto**.
Universalmente usata per i suoi incontestabili e mirabili effetti e per l'assoluta innocuità.
Nessun'altra Tintura potrà mai superare i pregi di questa veramente speciale preparazione.
In tutte le Città d'Italia se ne fa una forte vendita per la sua buona fama acquistata in tutto il mondo.
Con sole Lire 3 vendesi la detta specialità confezionata in astuccio, istruzione e relativo spazzolino.
Abbandonate l'uso di tutte le altre tinture e usate solo la miglior Tintura L'Unica.

Vendesi a L. 4 presso la Profumeria **A. LONGEGA** Venezia - S. Salvatore, N. 4825
e in Udine presso la nostra Amministrazione il parr. Garvasutti in Mercatovecchio.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguono nella tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.